



Decreto Dirigenziale n. 62 del 30/01/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 54/1985 S.M.I.:PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE, ART. 25, CO. 9, DELLE NORME DI ATTUAZIONE - FISSAZIONE DEI CRITERI DI COLTIVAZIONE DEL COMPARTO C07CE_01 PER IL LITOTIPO ESTRAIBILE "BASALTO", UBICATO NEL COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO (CE) E PERIMETRATO CON DGR N. 280 DEL 12.06.2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Regione Campania con la L.R. 13.12.1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13.04.1995, n. 17, e dalla L.R. 27.01.2012, n. 1, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29.07.1927, n. 1443;
- il Commissario ad Acta, all'uopo delegato, con propria Ordinanza n. 11 del 07.06.2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 27 del 19.06.2006, ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) unitamente agli atti ed elaborati grafici riportati nell'Allegato "A" della stessa Ordinanza;
- con successiva Ordinanza n. 12 del 06.07.2006 dello stesso Commissario ad Acta sono state apportate rettifiche e correttivi alla predetta Ordinanza n. 11 del 07.06.2006 ed alle Norme di Attuazione (di seguito: N.d.A.) del Piano medesimo;
- l'art. 25, co. 8, delle N.d.A. del P.R.A.E. stabilisce che l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto è reso noto dal competente dirigente regionale con avviso pubblico, rivolto ai titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, co. 2, della L.R. n. 54/1985 s.m.i. su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi estensione non inferiore a 5 ha, e contenente l'invito a manifestare, entro i successivi 30 gg., la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva;
- con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali, ha tra l'altro disposto che la manifestazione di volontà dei soggetti titolati a richiedere l'autorizzazione di cui all'art. 25, co. 8, delle N.d.A. del P.R.A.E. debba avvenire entro i 90 giorni successivi all'Avviso pubblico, coordinando così la citata previsione con il co. 2 dell'art. 15 della L.R. n. 54/1985 s.m.i.;
- l'art. 25, co. 9, delle N.d.A. del P.R.A.E. dispone che, entro i successivi 30 gg., il competente dirigente regionale accerti il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazione estrattive in capo ai richiedenti e riconosca agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quelle in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 ha;
- le superfici residue aventi un'estensione inferiore ai 5 ha sono assegnate, secondo il co. 11 dell'art. 25 delle N.d.A. del P.R.A.E., in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alla superficie in disponibilità, che vengono per l'effetto incrementate in misura corrispondente;
- l'art. 25, co. 12, delle medesime Norme prevede che, entro il termine di 30 gg. dalla individuazione dei concessionari per la coltivazione delle superfici estrattive nell'ambito del comparto, il competente dirigente regionale inviti i concessionari ed i legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto, a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985 s.m.i. entro il termine di 60 gg. e, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro lo stesso termine;
- analogamente, il co. 3 dell'art. 23 delle N.d.A. del P.R.A.E. dispone, tra l'altro, che il progetto unitario di gestione produttiva del comparto è presentato dagli aventi titolo al rilascio delle autorizzazioni e concessioni estrattive, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto da parte del competente dirigente regionale con specifico provvedimento.

PREMESSO, altresì, che:

- la Giunta Regionale della Campania con Delibera n.280 del 12.06.2012 (B.U.R.C. n. 38 del 18.06.2012) ha proceduto alla perimetrazione del comparto estrattivo C07CE_01 per la coltivazione del litotipo "*basalto*" del gruppo merceologico 6 "*Ignimbrite Campana*", sito alla località Acquamara del comune di Rocca d'Evandro (CE), nell'ambito dell'Area di Riserva S14CE riclassificata con la medesima D.G.R. n.280/2012 in Area Suscettibile di Nuove Estrazioni C07CE di estensione pari a quella del comparto (98.800mq);

- l'art. 25, co. 7, delle N.d.A. del P.R.A.E. prevede che il competente dirigente regionale, tenuto conto delle esigenze di soddisfacimento del fabbisogno per ciascuna provincia in relazione alle singole categorie di materiali, individui periodicamente l'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti e disponga, quando vi è necessità, l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto;
- nel caso dei materiali di cava, per i quali il soddisfacimento non avviene per singola provincia ma a livello regionale (gessi, basalti, pozzolane, tufi ed argille – art. 8, co. 2 lett. e, delle N.d.A. del P.R.A.E.), l'individuazione dell'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti compete alla UOD 53/08/07 *Gestione tecnico – amministrativa delle cave, miniere, torbiere e geotermia*;
- con Delibera di G.R. n. 463 del 25.03.2010, nelle more dell'aggiornamento del fabbisogno regionale annuo del materiale di seconda categoria di cui all'art. 2 del R.D. n. 21443 del 29.07.1927 s.m.i., è stata definita una procedura di rettifica di tale fabbisogno regionale di cui all'art. 9, co. 1, delle N.d.A. del P.R.A.E., applicabile qualora l'autorizzazione richiesta sia finalizzata all'estrazione di litotipi che appartengono ai gruppi merceologici 1, 2, 3, 4, 5, 6 (argilla – ghiaia, sabbia e inerti, dolomia – gesso – arenaria – ignimbrite campana comprendente tufo, pozzolana, pomice, basalto e lave) e destinati ad approvvigionare attività di carattere industriale che li utilizzano quale materia prima dei rispettivi processi produttivi;
- con Direttiva n. 561991 del 20.07.2012, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali ha chiarito che è comunque consentita l'attivazione dei comparti estrattivi destinati a soddisfare le esigenze di approvvigionamento di attività di carattere industriale, conformemente a quanto previsto dalla citata D.G.R. n. 463/2010;
- la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 503 del 04.10.2011 (B.U.R.C. n. 64 del 10.10.2011), ha proceduto ad approvare, ai sensi dell'art.10, co. 6, e dell'art.5, co. 1, delle N.d.A. del P.R.A.E., le *"Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania"*, dettando indirizzi operativi inerenti: al riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva; all'individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive; alla perdita e al recupero delle capacità;
- questo ufficio ha pubblicato sul B.U.R.C. n. 28 del 27.05.2013 l'Avviso Pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art.25, commi 7 e 8, delle N.d.A. del P.R.A.E., avente ad oggetto: *"L.R. 13.12.1985, n. 54 e s.m.i. – Articoli 21, 25 e 26 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Comunicazione di avvio della procedura di coltivazione del comparto estrattivo "C07CE_01" rientrante nella nuova Area Suscettibile di Nuove Estrazioni "C07CE" (ex Area di Riserva "S14CE"), sito alla località Acquamarra nel Comune di Rocca D'Evandro, in provincia di Caserta, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 280 del 12.06.2013 (BURC n. 38 del 18.06.2012). Gruppo merceologico "ignimbrite campana" – litotipo "basalto". Invito a manifestare la volontà di richiedere autorizzazione estrattiva, con unita tavola grafica che rappresenta il comparto C07CE_01, in sovrapposizione a mappa del Catasto Terreni"*;
- il predetto Avviso Pubblico è stato riscontrato dalla sola ditta CA.MO.TER. srl con nota acquisita al prot. regionale n.557800 del 31.07.2013, trasmettendo tutta la documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui alla D.G.R. n.503/2011;
- questo ufficio – come da relazione istruttoria prot. NP 441 del 27.01.2014 agli atti – ha accertato con esito positivo il possesso dei requisiti minimi di *"capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania"* in capo alla predetta società CA.MO.TER. srl, con sede in Bacoli alla via Gabriele D'Annunzio n. 54, codice fiscale 03713751000 e partita IVA 01887440608, rappresentata dall'Amministratore Unico Sig. Antonio Capuano nato a Bacoli (NA) il 15.11.1940 ed ivi residente alla via Gabriele D'Annunzio n. 54;
- con nota prot. n.55871 del 27.01.2014, questo ufficio ha comunicato alla medesima società CA.MO.TER srl il riconoscimento dei requisiti minimi di capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva e la legittimazione alla coltivazione del comparto C07CE_01, ubicato nel Comune di Rocca D'Evandro (CE), per una superficie corrispondente a quella in disponibilità e come di seguito indicata

Comune	Foglio	Particella	Superficie catastale particella			Superficie in comparto		
			ha	are	ce	ha	are	ce
Rocca D'Evandro	28	104		4	20		4	20
		157		89	80		89	80
		178		37	90		8	16
		42		47	60		47	60
		106		42	75		42	75
		105		48	40		48	40
		161		39	73		37	73
		239		50	98		50	98
		240		17	52		17	52
		5010		30	00		27	00
		5009		24	30		11	96
		46		58	42		5	70
		51		64	00		64	00
		125		71	8		70	8
		128	1	27	00	1	27	00
		127		81	80		65	82
		53		60	66		60	66
		54		23	20		23	20
		52		10	53		10	53
		56		30	62		30	62
		148		9	72		9	72
		147		10	50		10	50
		146		12	52		12	52
		57		13	34		13	34
		55		83	91		93	66
		58		63	55		63	55
		59		30	90		30	90
		162		30	90		30	90
		69	13	63	65		10	65

- le particelle su indicate costituiscono la totalità del comparto estrattivo C07CE_01 per una superficie complessiva di 9,88 ha.

RITENUTO che:

- occorre provvedere, ai sensi dell'art.23, co. 3, e dell'art.25, co. 12, delle N.d.A. del P.R.A.E., alla fissazione dei criteri di coltivazione del comparto C07CE_01, ubicato nel Comune di Rocca D'Evandro (CE), perimetrato con D.G.R. n. 280 del 12.06.2012;
- i predetti criteri di coltivazione coincidono con le disposizioni dettate dalle Norme di Attuazione del Piano Regionale della Attività Estrattive, con specifico riferimento al Titolo IV "Prescrizioni Tecniche – Vigilanza" di cui:
 - Capo I "Norme Comuni":**
 - Articolo 36 - Norme di carattere generale
 - Articolo 37 - Il direttore di cava
 - Articolo 38 - Identificazione cava
 - Articolo 39 - Perimetrazione e recinzione dell'area
 - Articolo 40 - Rete di punti quotati

- Articolo 41 - Distanze di rispetto
- Articolo 42 - Fossi di guardia
- Articolo 43 - Demolizione e successiva ricostruzione manufatti
- Articolo 44 - Tutela della rete viaria pubblica e degli abitati circostanti
- Articolo 45 - Tutela delle acque sotterranee e superficiali
- Articolo 46 - Salvaguardia di reperti di valore archeologico, storico e artistico
- Articolo 47 - Aspetti generali e particolari sulla coltivazione delle cave
- Articolo 48 - Tipologie di coltivazione
- Articolo 49 - Accantonamento di materia prima, di terreno sterile, di terreno agrario
- Articolo 50 - Riduzione impatto acustico, atmosferico e percettivo
- Articolo 51 - Geometria delle scarpate nelle fasi di escavazione e di riassetto
- Articolo 52 - Materiali idonei per il riempimento di cavità generate dalle attività estrattive
- Articolo 53 - Interventi di naturalizzazione e forestazione

- **Capo II "Criteri per la Coltivazione"**

- Articolo 54 - Norma generale
- Articolo 55 - Tipi di cave
- Articolo 56 - Criteri per cave di "versante" e "culminali"
- Articolo 57 - Criteri per cave di pianura a "fossa"
- Articolo 58 - Criteri per cave di pianura "aperte"
- Articolo 59 - Criteri per cave in "sotterraneo"

- **Capo III "Criteri per la Ricomposizione"**

- Articolo 60 - Norma generale
- Articolo 61 - Criteri di ricomposizione
- Articolo 62 - Cave di "versante" e "culminali"
- Articolo 63 - Cave di pianura a "fossa"
- Articolo 64 - Cave di pianura "aperte"
- Articolo 65 - Cave in "sotterraneo"

VISTO che

- con D.P.G.R.C. n.224 del 31.10.2013 sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale;
- con D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013 sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali di cui al Regolamento 15.11.2011, n.12 "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";
- con la medesima D.G.R.C. n.488/2013 è stato disposto, altresì, che la responsabilità delle Unità Operative Dirigenziali non assegnate con il citato provvedimento è attribuita ai Direttori Generali di riferimento;
- con D.G.R.C. n.478 del 10.09.2012 – All. A – sono stati individuati le funzioni ed i compiti dei dirigenti delle strutture dirigenziali di cui al Regolamento 15.11.2011, n.12.

VISTO:

- a. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128 s.m.i.;
- b. la L.R. 13.12.1985, n. 54 s.m.i.;
- c. le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive;
- d. la Delibera di G.R. n. 463 del 25.03.2010;
- e. la Delibera di G.R. n. 503 del 04.10.2011;
- f. la Delibera di G.R. n. 280 del 12.06.2012;
- g. le Direttive n. 920948 del 17.11.2010 e n. 561991 del 20.07.2012 dell'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e termali ;

h. la L. 07.08.1990, n.241 s.m.i.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

Per tutto quanto sopra esposto che qui si intende integralmente richiamato:

1. ai fini della coltivazione del comparto C07CE_01, ubicato nel Comune di Rocca D'Evandro (CE) alla località Acquamara e perimetrato con D.G.R. n. 280 del 12.06.2012 per il litotipo "*basalto*" del gruppo merceologico 6 "*Ignimbrite Campana*", di riconoscere quali criteri di coltivazione - ai sensi dell'art.23, co. 3, e dell'art.25, co. 12, delle N.d.A. del P.R.A.E. - le disposizioni dettate dalle medesime Norme di Attuazione, con specifico riferimento al Titolo IV "*Prescrizioni Tecniche – Vigilanza*" di cui:

- **Capo I "Norme Comuni":**

- Articolo 36 - Norme di carattere generale
- Articolo 37 - Il direttore di cava
- Articolo 38 - Identificazione cava
- Articolo 39 - Perimetrazione e recinzione dell'area
- Articolo 40 - Rete di punti quotati
- Articolo 41 - Distanze di rispetto
- Articolo 42 - Fossi di guardia
- Articolo 43 - Demolizione e successiva ricostruzione manufatti
- Articolo 44 - Tutela della rete viaria pubblica e degli abitati circostanti
- Articolo 45 - Tutela delle acque sotterranee e superficiali
- Articolo 46 - Salvaguardia di reperti di valore archeologico, storico e artistico
- Articolo 47 - Aspetti generali e particolari sulla coltivazione delle cave
- Articolo 48 - Tipologie di coltivazione
- Articolo 49 - Accantonamento di materia prima, di terreno sterile, di terreno agrario
- Articolo 50 - Riduzione impatto acustico, atmosferico e percettivo
- Articolo 51 - Geometria delle scarpate nelle fasi di escavazione e di riassetto
- Articolo 52 - Materiali idonei per il riempimento di cavità generate dalle attività estrattive
- Articolo 53 - Interventi di naturalizzazione e forestazione

- **Capo II "Criteri per la Coltivazione"**

- Articolo 54 - Norma generale
- Articolo 55 - Tipi di cave
- Articolo 56 - Criteri per cave di "versante" e "culminali"
- Articolo 57 - Criteri per cave di pianura a "fossa"
- Articolo 58 - Criteri per cave di pianura "aperte"
- Articolo 59 - Criteri per cave in "sotterraneo"

- **Capo III "Criteri per la Ricomposizione"**

- Articolo 60 - Norma generale
- Articolo 61 - Criteri di ricomposizione
- Articolo 62 - Cave di "versante" e "culminali"
- Articolo 63 - Cave di pianura a "fossa"

Articolo 64 - Cave di pianura “aperte”
Articolo 65 - Cave in “sotterraneo”

2. di inviare il presente decreto:

• **in via telematica:**

- * alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, per la repertoriatura;
- * all'Assessore con delega alle cave;
- * al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- * al Gabinetto del Presidente (40/01), alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53/08) e alla Direzione Generale per il Governo del Territorio (53/09);
- * alla UOD Gestione tecnico – amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53/08/07);
- * al B.U.R.C. per la pubblicazione.

• **in forma cartacea:**

- * alla Società CA.MO.TER. srl, con sede legale alla via Gabriele D'Annunzio n. 54 - 80070 Bacoli, rappresentata dall'Amministratore Unico Sig. Antonio Capuano, nato a Bacoli (NA) il 15.11.1940;
- * al Comune di Rocca D'Evandro (CE), per la pubblicazione all'Albo Pretorio.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione

Il Direttore Generale
Dr. Italo Giulivo